



Care amiche e amici Presidenti e Segretari di Club Rotary, Rotaract e Interact,

povertà, fame, salute, scarsità di acqua e analfabetismo non sono che alcuni dei nemici che noi rotariani abbiamo preso l'impegno di sconfiggere con le nostre attività e i nostri progetti.

Non c'è bisogno di trascrivere dati che richiamino alla nostra mente le tante sofferenze del mondo che, oggi in particolare, sono aumentate a causa di una crisi che sta flagellando ancor più quel terzo della popolazione mondiale (1,7 miliardi di persone in 104 Paesi) che vive in una situazione di povertà multidimensionale e, quindi, è molto di più dell'1,3 miliardi di persone che, in quegli stessi Paesi, vivono con 1,25 dollari al giorno.

Il dato, contenuto nel Rapporto sullo sviluppo umano presentato il primo novembre 2011 dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (Undp), è basato anche sul calcolo del nuovo *indice multidimensionale di povertà* che, integrando la misurazione della povertà basata sul reddito, analizza una serie di fattori multipli a livello del nucleo familiare come gli *standard* di vita, tra i quali l'accesso all'acqua potabile, ai servizi sanitari, all'istruzione scolastica, ai beni familiari essenziali come il combustibile per cucinare.

Sono gli stessi elementi che ho citato all'inizio di questa mia quinta lettera del mese: essi ci fanno capire che il Rotary è stato in grado di vedere molto più lontano di tante altre istituzioni. Soprattutto, questa *visione* a lungo termine il Rotary l'ha pensata quasi cento anni fa, nell'ambito della nostra quarta via del servire: l'Azione internazionale.

Fu infatti al Congresso di Atlanta del 1917 che, su proposta del sesto Presidente del Rotary International Arch C. Klumph, fu approvata l'idea di un *Fondo di dotazione rotariano* (*Endowment Fund for Rotary*) per sostenere progetti di soccorso e rapido intervento. Da questo Fondo si svilupperà in seguito la Rotary Foundation, il cui nome corretto è *The Rotary Foundation of Rotary International* e, quindi, appartiene al Rotary, ossia a tutti i Rotary Club, in quanto soci del Rotary International.

Pertanto la Fondazione non è, come ancora spesso è percepita all'interno di molti Club, una realtà estranea e lontana: è nostra. E non finanzia progetti suoi, bensì solo progetti e programmi proposti dai Club e dai Distretti. Quindi, i **nostri** progetti!

Nel corso delle visite ai Club mi è capitato spesso di parlare della differenza tra la beneficenza, una *buona azione* che facciamo dando il nostro contributo economico a un'iniziativa come semplici cittadini e un *progetto rotariano* il quale, invece, *mette in moto la professionalità dei soci* nell'analisi di un fabbisogno e nella ricerca di soluzioni. Ebbene, nel *progetto rotariano* la Fondazione rappresenta il valore aggiunto, la possibilità di coinvolgere nel progetto i soci del Club locale destinatario dell'attività, di partecipare come volontari (se del caso), di aumentare il valore del nostro contributo economico.

Se ne deduce che l'insieme dei progetti della Fondazione Rotary diviene la **nostra** azione a favore della comunità. E non dimentichiamo che, attraverso la Fondazione, possiamo realizzare progetti anche nelle nostre comunità e non solo a favore di Paesi stranieri.

Eppure, il nostro Distretto mostra una grande incapacità progettuale, evidenziata fatto che, di anno in anno, si trasferisce da un governatore all'altro una consistente quota non utilizzata dei fondi FODD, destinata alle Sovvenzioni paritarie: quest'anno siamo arrivati a oltre 129mila dollari!

Il tutto perché *non si è stati in grado* di preparare dei progetti.

Siamo così riusciti ancora una volta a perdere delle occasioni di ridurre o perfino cancellare i bisogni di quell'immenso esercito di persone che, nel mondo, soffre nei modi e nelle condizioni

più diverse e drammatiche.

Dunque, **abbiamo fallito il nostro dovere di rotariani:** *Fare del bene nel mondo.*

Che non è solo il motto della Fondazione, ma è la strada che ci permette di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso l'attuazione di concrete ed efficaci iniziative di natura educativa, sanitaria e umanitaria a livello internazionale.

Care amiche e cari amici, nulla si sarebbe potuto fare in tutti questi anni senza il sostegno finanziario della Fondazione e anche nulla si sarebbe potuto realizzare se il nostro impegno a finanziare la Fondazione fosse venuto meno.

Pertanto, dobbiamo partecipare al futuro della nostra Fondazione, se vogliamo partecipare al miglioramento del futuro del mondo.

**Ma nulla si può ottenere se noi, per primi, non realizziamo progetti rotariani!**

Sapete che è tradizione che in questo mese si organizzi il Seminario di informazione e sensibilizzazione sulla Rotary Foundation.

Quest'anno il Seminario si svolgerà a Civitanova Marche domenica 18 novembre e sarà non solo il modo per celebrarne il decimo anniversario, ma una preziosa occasione di scambio di conoscenze ed esperienze intorno a uno strumento prezioso che dà ai rotariani il senso di una grande capacità di realizzazione e di profonda soddisfazione per l'efficacia degli interventi, in particolare per il grande traguardo che ci attende, dal prossimo primo luglio, con l'ingresso a regime del Piano di Visione Futura, che implica la *semplificazione delle procedure, una maggiore responsabilità dei Distretti nella destinazione delle somme, il coinvolgimento su programmi di ampio respiro.*

Il DGE Luigi Falasca ha già *allertato* i suoi presidenti affinché partecipino, in quanto destinatari anch'essi delle attività di formazione.

Vi ricordo infine il Corso RYLA, che si svolgerà dal 26 novembre al primo dicembre prossimi, al quale siete caldamente invitati a iscrivere giovani, non necessariamente solo rotaractiani, figli di rotariani o studenti universitari. Il RYLA infatti è una fantastica esperienza formativa di tipo non accademico, atta a sensibilizzare e sviluppare in loro doti di *leadership* eticamente impostata e positivamente orientata.

Nel darvi appuntamento a Civitanova Marche, invio un caro saluto a tutte e a tutti voi.

Buon Rotary.

